LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri si è disputata la terza giornata del campionato di calcio

Clamorosa vittoria del Genoa sulla Roma

Non tutti i problemi dei bianconeri sono risolti

La Juventus con facilità domina contro il Bari: 4-0

Da Costa, dopo pochi minuti, apre la serie delle marcature - Due goals di Sivori - Nené ha segnato la sua prima rete in campionato - L'assurda posizione di Sacco, convocato con gli azzurri a Napoli e non utilizzato per due partite consecutive - Tre pali dei bianconeri

Il juventino Nené, dopo aver scartato anche il portiere Ghizzardi, spedisce il pallone nella rete del Bari

Il punteggio di quattro a zero ottenuto dalla Juventus sul Bari rappresenta una robusta diga contro l'ondata di critiche. Ieri l'undici juventino non ha giocato molto meglio che domenica scorsa a Modena, lo riconoscono perfino i dirigenti presenti ai due confronti. Tuttavia sul campo emiliano i bianconeri avevano perso, e le osservazioni od i commenti avevano assunto il tono aspro della delusione.

Dopo un quattro a zero, invece, si è ritrovata la serenità, anche se i problemi principali restano.

Il Bari, tenace fin che si vuole e chiuso in difesa fin quando il passivo glielo ha permesso, non poteva preoccupare la Juventus, se non per la possibilità di una clamorosa sorpresa.

In sette minuti tale preoccupazione è stata annullata. Stacchini ha centrato da sinistra, Sivori con una delle sue «intuizioni calcistiche» ha indovinato più che vedere Da Costa appostato alle sue spalle; di tacco gli ha servito un pallone che il brasiliano ha subito scaraventato in rete.

Questo goal ha avuto un mucchio di conseguenze: ha tranquillizzato i giocatori di casa circa il risultato; ha costretto i baresi ad allargare le maglie difensive poiché era ovviamente inutile stare indietro a salvaguardare una sconfitta; infine ha reso meno amaro il rimpianto per quello che si può ormai definire il «caso Sacco». Il giovane bianconero ritenuto con una certa enfasi, ma non del tutto a torto, come il «piccolo Rivera» è uno dei pochi titolari di serie A chiamati a Napoli per i Giochi del Mediterraneo, e già si è osservato che la disparità di trattamento fra le varie squadre, proprio nella «settimana delle tre partite di campionato», è assurda.

Per quanto riguarda Sacco la Juventus, oltre al danno viene ad avere anche le beffe, poiché il ragazzo è convocato sì, ma non gioca. E' rimasto in panchina per Italia-Tunisia, è rimasto in tuta per Italia-Siria. Lo vorranno riservare per le finali; ma, almeno a titolo di allenamento, non valeva forse la pena di concedergli il permesso di venire a Torino per giocare in campionato?

Il goal di Da Costa, cioè del calciatore schierato al posto dell'«azzurro di Napoli», ad ogni modo, ha tolto un po' di amarezza alla paradossale situazione e — per tornare alla partita — ha reso più sciolta la manovra dei juventini. Questi, con Dell'Omodarme e Nené, hanno effettuato una serie di azioni incisive.

Il Bari rispondeva con una puntata di Visentin, il ventiseienne attaccante di San Donà del Piave, il quale esordiva con sicurezza anche se schierato a terzino.

Al 25' Visentin seguiva una avanzata di Siciliano, riprendeva un pallone respinto corto da un bianconero e lo scaraventava di poco sopra la traversa. Il Bari effettuerà nel secondo tempo ancora un tiro con Rossi al 34': e questo è praticamente tutto il bilancio del suo attacco, in cui Siciliano non è ancora a posto, Fernando è quasi fermo per mancanza di allenamento e di fiato, e Catalano rappresenta, per ora, una grossa delusione.

Parentesi folcloristica, al 28', quando un tifoso del Bari, durante un'interruzione del gioco, getta dalle gradinate un galletto (simbolo e portafortuna della squadra pugliese). La brava bestiola entra in area senza alcun timore del «catenaccio» e dribbla due o tre fotografi, lanciatisi al suo inseguimento, prima di lasciarsi afferrare.

Riprende la partita e l'esito di essa viene definitivamente deciso da un rigore. Leoncini avanzato fin sotto la porta avversaria è messo a terra da Mupo. Il fallo non è per nulla «cattivo» ma è fallo senza dubbio. L'arbitro fischia e Sivori, il quale tiene alla classifica dei cannonieri, si fa avanti. Manda la palla a sbattere contro la traversa e di qui in rete. Due a zero. L'incontro non può mutare.

Di interessante resta la disposizione tattica adottata dai juventini nel secondo tempo. Amaral ha ordinato a Del Sol di non correre come fa di solito da un'area all'altra, ma di sostare poco davanti ai propri terzini; in compenso si porta più innanzi Da Costa. Un paio di allunghi effettuati dallo spagnolo e la bella intesa di Da Costa con Nené e Sivori indicano che il tentativo va seguito con interesse.

La Juventus, dopo una decina di minuti vivaci, rallenta però il ritmo. Forse pensa già alle fatiche di domenica prossima. Prende a «trotterellare» e solo qualche episodio risveglia gli spettatori. Stacchini al 12' colpisce un palo, il secondo della giornata poiché nel primo tempo anche Dell'Omodarme aveva spedito la sfera contro l'esterno di un montante.

Nené al 18' calcia pure lui contro un palo (e tre...) ma due minuti dopo segna un bellissimo goal.

Sivori lo «invita» con un passaggio improvviso e lungo, Nené scarta Buccione, scarta il portiere Ghizzardi e accompagna il pallone nella rete rimasta incustodita. Un goal davvero notevole.

Sivori a pochi minuti dal termine esegue a sua volta un a solo, districandosi fra quattro difensori e mettendo a bersaglio sulla sinistra dopo di aver spedito con una finta il portiere verso destra.

Oltre che di Sacco, la Juventus mancava ieri di Castano che è stato sostituito da Caocci. Bravo il giovane terzino con i compiti di stopper.

Paolo Bertoldi

Formazioni allo Stadio

JUVENTUS: Anzolin; Caocci, Salvadore; Gori, Da Costa, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sivori, Stacchini.

BARI: Ghizzardi; Visentin, Panara; Buccione, Mupo, Carrano; Rossi, Catalano, Siciliano, Fernando, Cicogna.

Reti: Da Costa 7', Sivori 33' (su rigore) del I tempo. Nené 22' e Sivori 44' della ripresa.

Arbitro: Varazzani di Parma.

Spettatori: 20.000 circa. Incasso 13 milioni.

Cavallito e Ferrero forse in prestito al Bari

Stacchini assente domenica

Dopo la gara Juventus-Bari, il professor Di Palo, dirigente della società pugliese, ha avuto un colloquio con Boniperti ed Amapane richiedendo al club bianconero i giovani attaccanti Cavallito, Zigoni ed il portiere Ferrero. La Juventus ha rifiutato le offerte riguardanti Zigoni, riservandosi di esaminare, in attesa della riapertura delle liste di novembre, le proposte baresi per la cessione in prestito di Cavallito e Ferrero. Il centroavanti Cavallito è attualmente richiesto da alcune società di serie B tra le quali il Catanzaro.

Ieri si è parlato ancora del trasferimento al Torino del terzino bianconero Sarti. Secondo voci, sulla cui consistenza è difficile avere precisazioni, la società granata, avendo ormai utilizzato in campionato Foletti avrebbe proposto alla Juventus lo scambio Scesa-Sarti, più un conguaglio in milioni.

E' difficile però che i bianconeri accettino.

L'estrema sinistra Stacchini nel corso della partita di ieri ha riportato uno stiramento agli adduttori della coscia sinistra. Difficilmente giocherà domenica. Alla sinistra sarà Menichelli.

L'impeto della squadra ligure travolge la difesa giallorossa: 3-0

Bean e Piaceri artefici del successo rossoblù - Nel primo tempo il Genoa ha anche colpito un palo - Inutile reazione dei romanisti - Entusiasmo del pubblico alla fine dell'incontro

Per gli incidenti di domenica una giornata di squalifica allo Stadio di Marassi

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 25 settembre.

Il Genoa ha compiuto la clamorosa impresa di battere la Roma per 3 a 0. Un risultato sensazionale, perché i giallo-rossi di Foni erano giunti a Marassi preceduti dalla fama di grande squadra, in periodo di vena, reduci da una vittoria per 3 a 1 a Bari e da un trionfo per 6 a 1 con la Sampdoria. A Marassi invece è successo l'imprevedibile, e la compagine di Santos ha saputo superare le difficoltà del momento (squalifiche per il doping, squalifiche del campo e tutte le conseguenze psicologiche prevedibili) con una condotta di gara degna di ogni elogio. Non parliamo di tecnica o di classe, qualità che stavano tutte dalla parte della Roma. Alla superiorità di stile dei giallo-rossi, i genoani hanno opposto coraggio, carattere, volontà e specialmente ritmo. Inutile in simile circostanza fare una graduatoria di merito: ha vinto, la squadra, per le parate strane ma sempre belle di Da Pozzo, per la sicurezza e per la decisione dei difensori, per la rapidità nei contrattacchi degli uomini di punta, da Bean, a Piaceri, a Bicicli.

La Roma, in serata negativa, ha nettamente accusato la differenza... di rapporto e se il Genoa ha vinto correndo, la Roma ha perso passeggiando. La sintesi della clamorosa impresa dei rossoblù sta tutta qui. Un po' di gloria e un po' di tranquillità anche per i ragazzi di Santos. Possono ora placarsi le polemiche di questi giorni. Possono essere dimenticati gli incidenti di domenica scorsa, e si può pensare con più tranquillità all'avvenire.

Dirigenti e tifosi del Genoa hanno accettato quasi senza reagire le decisioni della Lega per gli incidenti di domenica scorsa. Forse tutti temevano peggio, perché una invasione di campo con la conseguente sospensione della partita di solito viene punita con maggiore severità. Si dice comunque che l'avv. Barbé abbia tenuto conto di tutte le circostanze attenuanti, e pare che i dirigenti liguri non intendano neppure interporre reclamo. Queste le voci raccolte durante la gara, una gara talmente vivace ed interessante da non concedere tempo alle chiacchiere.

L'ora insolita (le 20,30) non ha tenuto lontano da Marassi la folla delle grandi occasioni; molti sono arrivati un po' in ritardo, qualcuno non ha addirittura visto il goal con il quale l'attacco rossoblù ha concretato il suo assalto iniziale veramente entusiasmante. Pochi passaggi in avanti, alcuni salvataggi fortunosi dei difensori giallorossi, poi due calci d'angolo consecutivi; sul secondo, Bean con un tiro «tagliato» ha mandato direttamente la palla in rete. Uno a zero al 4', con i romanisti in evidente disagio di fronte all'ardore agonistico con cui la squadra di Santos aveva iniziato l'incontro.

Era veramente difficile giocare in quel clima acceso da un tifo addirittura violento, e la squadra della Roma tardava a riportare l'incontro sui binari della tecnica. Non parliamo di classe; in questo settore la superiorità degli ospiti era evidente, ma oggi in Italia si gioca molto sul ritmo e i genoani parevano scatenati. E difatti era sempre Cudicini il portiere più impegnato, sia pure con tiri da lontano di Piaceri e di Baveni.

Al 21' si presentava ai rossoblù l'occasione di segnare ancora, ma il tiro di Fossati (anche i terzini cercavano il goal) colpiva il palo, e Bean a porta vuota mandava alto. Scampato il grosso pericolo, la Roma tentava un'insistente reazione, lanciando all'attacco tutti i suoi assi. Schutz al 25' obbligava Da Pozzo ad un difficile intervento, ma i liguri non cedevano, contrattaccavano con decisione senza peraltro abbandonare una prudente copertura difensiva nel cui dispositivo si distingueva per autorità e posizione il rientrante Occhetta. Al 36' azione confusa della Roma sotto la porta genovese, la respinta corta di un difensore rossoblù veniva intercettata da De Sisti che tirava a rete quasi a colpo sicuro; Pantaleoni sulla linea salvava in extremis. Si andava al riposo con il Genoa in vantaggio mentre tutto il pubblico salutava i suoi atleti con uno scrosciante applauso.

La ripresa ha segnato una notevole pressione della Roma, che tentava di ricuperare con un assalto in massa (5' minuto) il goal iniziale di Bean. Il terzino Ardizzon rimaneva a terra in piena area genoana; rientrava dopo pochi minuti al suo posto.

Al 13', avanzava anche Carpanesi, ma il centro alto (bellissimo) non era raccolto né da Schutz né da Orlando. Su contropiede passava ancora il Genoa: lancio di Bassi in avanti, fuga di Bean che scartava Ardizzon e con secco tiro batteva ancora Cudicini: 2-0 al 19 minuto.

A questo punto toccava alla Roma tentare il tutto per tutto ed infatti i giallorossi iniziavano un assalto in forze. Ai romanisti mancava però il ritmo, picchiavano bene, manovravano con stile, ma contro il Genoa di questa sera occorreva ben altro. Al 27' lo stadio «esplodeva»: un lungo rilancio di Bassi obbligava Ardizzon ad un intervento falloso; punizione di Bean, tocco a Bicicli e lancio a Piaceri che, aggirato Fontana, batteva Cudicini per la terza volta.

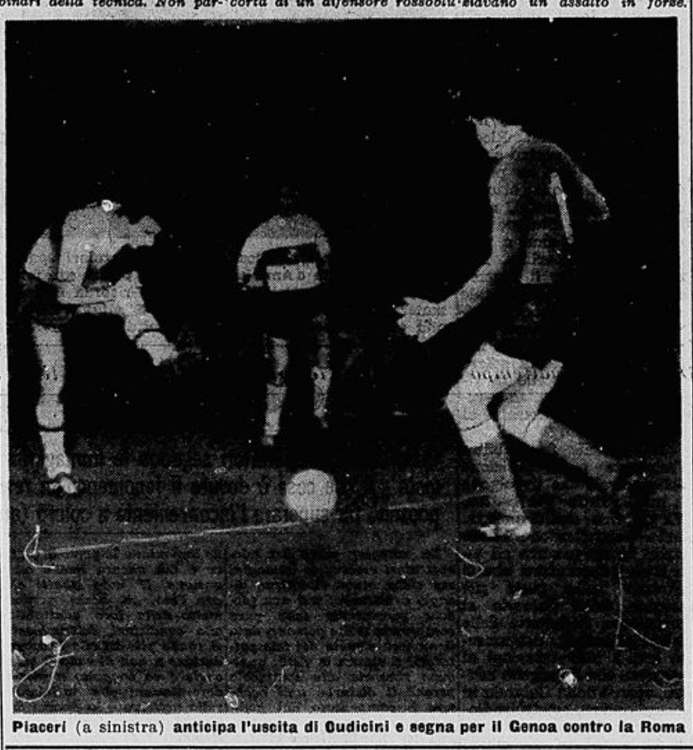
Null'altro di notevole sino alla fine. Al fischio di chiusura dell'arbitro De Marchi, gli spettatori tributavano un caloroso applauso all'indirizzo dei genoani, che rientravano stanchi, ma felici, negli spogliatoi. Gli incidenti di domenica erano veramente dimenticati. C'erano 450 agenti di P.S. in servizio, rispetto ai 220 di domenica scorsa.

Giulio Accatino

GENOA: Da Pozzo; Fossati, Bagnasco; Occhetta, Bassi, Rivara; Bicicli, Baveni, Piaceri, Pantaleoni, Bean.

ROMA: Cudicini; Ardizzon, Carpanesi; Fontana, Malatrasi, De Sisti; Orlando, Sormani, Angelillo, Manfredini, Schutz.

ARBITRO: De Marchi, di Pordenone.



Piaceri (a sinistra) anticipa l'uscita di Cudicini e segna per il Genoa contro la Roma

Forse ad Alessandria l'incontro in campo neutro

Milano, 25 settembre.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato il campo del Genoa per una giornata in conseguenza dell'irruzione sul rettangolo di gioco di una ventina di spettatori (come ha precisato l'arbitro Grignani nel suo referto) verificatasi domenica scorsa al 32' del secondo tempo della partita Genoa-Catania, allorché il direttore di gara considerò chiusa la partita, ritirandosi negli spogliatoi.

L'incontro Genoa-Modena in calendario per il 20 ottobre sarà disputato pertanto su terreno neutro, forse ad Alessandria. La partita resta vinta dal Catania per 2-0 (tale era del resto il punteggio al momento dell'interruzione).

Il giudice sportivo ha inoltre squalificato per due domeniche Baveni (Genoa) per ingiurie a un guardalinee ed ha ammonito Pantaleoni (Genoa) e Danova e De Dominicis (Catania), i primi due per reciproche ingiurie ed il terzo per scorrettezze di gioco. In quanto alle altre partite del secondo turno, sono stati squalificati Sacchella (Simmenthal Monza) per tre giornate «per aver rivolto al pubblico, per tre volte, gesti gravemente ingiuriosi», Frassinelli (Prato) per due giornate e Garzena (Napoli) per una giornata. Numerosi gli ammoniti, tra cui Gualtieri (Torino), Gori (Juventus).

Fiorentina e Milan alla pari in testa alla classifica di serie A

I toscani hanno superato la Sampdoria per 3-0 - A Roma il Milan costretto al pareggio dalla Lazio: 1-1

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 25 settembre.

La Sampdoria ha resistito per quasi un'ora al massiccio attacco della Fiorentina, ma alla distanza la superiorità dei viola è stata schiacciante. Il risultato di tre a zero a loro favore non ammette recriminazioni, anche se i blucerchiati possono vantare qualche attenuante per un infortunio occorso, dopo ½ di gioco, a Da Silva. La partita ha avuto un tema unico, monotono, per la continua, pressante offensiva dei viola che, inevitabilmente, alla distanza si è concretata.

La Fiorentina parte subito all'offensiva, agevolata anche da un vantaggio imprevisto e contingente, per un infortunio occorso (stiramento muscolare) a Da Silva. La Sampdoria, impegnata da un attacco così massiccio e improvviso, ripiega sulla difensiva. Marocchi controlla Hamrin, Frustalupi gioca su Lojacono e Bernasconi, libero da marcature dirette, si destreggia efficacemente affiancato da Vincenzi e Tomasin.

Rientra in campo Da Silva all'estrema sinistra, mentre Tamborini manovra da interno.

I viola elaborano validi temi di gioco, ma la scarsa vena di Maschio e la stretta marcatura cui sono sottoposti Seminario e Hamrin impediscono rapide soluzioni.

Nella ripresa la difesa della Sampdoria al 12' cede inaspettatamente per un tiro violentissimo di Seminario da circa venti metri.

La Fiorentina continua la pressione con crescente vigore e raddoppia il vantaggio al 21' con un'azione Lojacono-Maschio conclusa da Hamrin con una staffilata micidiale.

Poco dopo una palla-goal sprecata da Maschio, Hamrin lanciato dallo stesso Maschio duella con Tomasin e segna: 3 a 0.

g. g.

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Pirovano, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Lojacono, Seminario, Maschio, Salvori.

SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Tomasin; Marocchi, Bernasconi, Delfino; Wisnieski, Frustalupi, Salvi, Da Silva, Tamborini.

ARBITRO: Politano, di Cuneo.

RETI: Seminario al 12'; Hamrin al 21' e al 24' del secondo tempo.

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Fiorentina	5	3	2	0	0	1	1	0	8	1
Milan	5	3	1	0	0	1	1	0	8	2
Juventus	4	3	2	0	0	0	0	1	7	2
Roma	4	3	1	0	0	1	0	1	9	5
Bologna	4	3	1	1	0	0	1	0	3	1
Lazio	4	3	0	2	0	1	0	0	3	2
Mantova	3	3	1	0	1	0	1	0	4	1
Genoa	3	3	1	0	1	0	1	0	4	3
Catania	3	3	1	0	0	0	1	1	2	3
Lanerossi	3	3	1	1	0	0	0	1	2	3
Torino	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1
Inter	2	2	1	0	0	0	0	1	2	2
Atalanta	2	3	1	0	0	0	0	2	3	6
Messina	2	3	1	0	0	0	0	2	3	6
Modena	2	3	1	0	0	0	0	2	2	5
Sampdoria	2	3	1	0	0	0	0	2	4	10
Spal	1	3	0	0	1	0	1	1	1	4
Bari	1	3	0	1	1	0	0	1	1	7

TOTOCALCIO

I primi otto risultati riguardano la serie A:

2-0	Bologna-Atalanta	1
0-0	Catania-Spal	x
3-0	Fiorentina-Sampd.	1
3-0	Genoa-Roma	1
4-0	Juventus-Bari	1
1-1	Lazio-Milan	x
3-0	Mantova-Modena	1
2-0	Messina-L.R. Vic.	1
1-0	Inter-Everton	1
0-6	Siria-Italia	2
0-1	Tunisia-Marocco	2
sosp.	Rau-Libano	n.v.
0-2	Malta-Turchia	2

TOTOCALCIO - Monte premi L. 128.572.828

Colonna vincente: 1-X-1; 1-1-X; 1-1-1; 2-2-N.V.-2

Poiché alcune partite sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine sarà effettuato nella giornata di oggi. L'incontro Rau-Libano in programma a Salerno è stato sospeso per impraticabilità del campo, e non è valido agli effetti della colonna vincente. Saranno pertanto premiati i 12 e gli 11.

Maldini infortunato

Roma, 25 settembre.

Tra Lazio e Milan tutto si è deciso nel primo tempo: al 20' ha realizzato l'ala sinistra rossonera Fortunato, cinque minuti dopo il centravanti laziale Galli ha riequilibrato le sorti dell'incontro. La ripresa, molto meno interessante e spettacolare dei 45 minuti iniziali, non ha più fatto variare il risultato.

Il Milan si è comunque dimostrato molto più pericoloso dei biancazzurri che, giocando con Gasperi battitore libero, Pagni su Amarildo, Governato su Rivera, Carosi su Altafini ed i due terzini sulle rispettive ali, hanno finito con l'attaccare con tre soli uomini (Maraschi, Galli e Morrone). I rossoneri, pur giocando con Maldini libero, hanno invece adottato uno schieramento più elastico, portandosi in avanti con più elementi e, soprattutto, con più efficacia, ed apparendo, in definitiva, molto più incisivi degli avversari.

I campioni d'Europa sono andati in vantaggio per primi al 20' per merito di Fortunato, che ha concluso in rete, con un tiro da pochi passi, una confusa mischia in area biancazzurra. Al 25', per fallo di Trebbi su Maraschi, Morrone ha battuto una punizione dal limite, che Galli ha trasformato in rete con una precisa deviazione di testa.

Nella ripresa, come già detto, il gioco è visibilmente scaduto di tono, facendosi a tratti falloso. Da rilevare che il rossonero Maldini, saltando per respingere di testa, è caduto male ed è stato costretto ad abbandonare il terreno di gioco, visibilmente dolorante.

LAZIO: Cei; Zanetti, Rambotti; Carosi, Pagni, Gasperi; Maraschi, Landoni, Galli, Morrone, Governato.

MILAN: Balzarini; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Rivera, Altafini, Amarildo, Fortunato.

UN CALORE SICURO
CONTINUO, ECONOMICO
IN TUTTE LE CASE CON
Supertermic

SICURO perché
Supertermic non blocca le tubazioni, grazie alla perfetta miscelatura che non lascia residui.
CONTINUO perché
il servizio messovi a disposizione vi assicura rifornimenti tempestivi ad ogni vostro ordine (basta una telefonata)
ECONOMICO perché
Supertermic brucia completamente, senza lasciare residui, e senza perciò deteriorare gli impianti.
CASA CALDA, CASA FELICE
con Supertermic, olio combustibile

È UN PRODOTTO CITIES SERVICE
Unica rivenditrice per Torino:
S.p.A. CARPETROL - Via Lagrange 7 - TORINO
Tel. 40.321 - 51.04.71
C.so Trieste 93 - MONCALIERI
Tel. 66.12.12
CITIES SERVICE